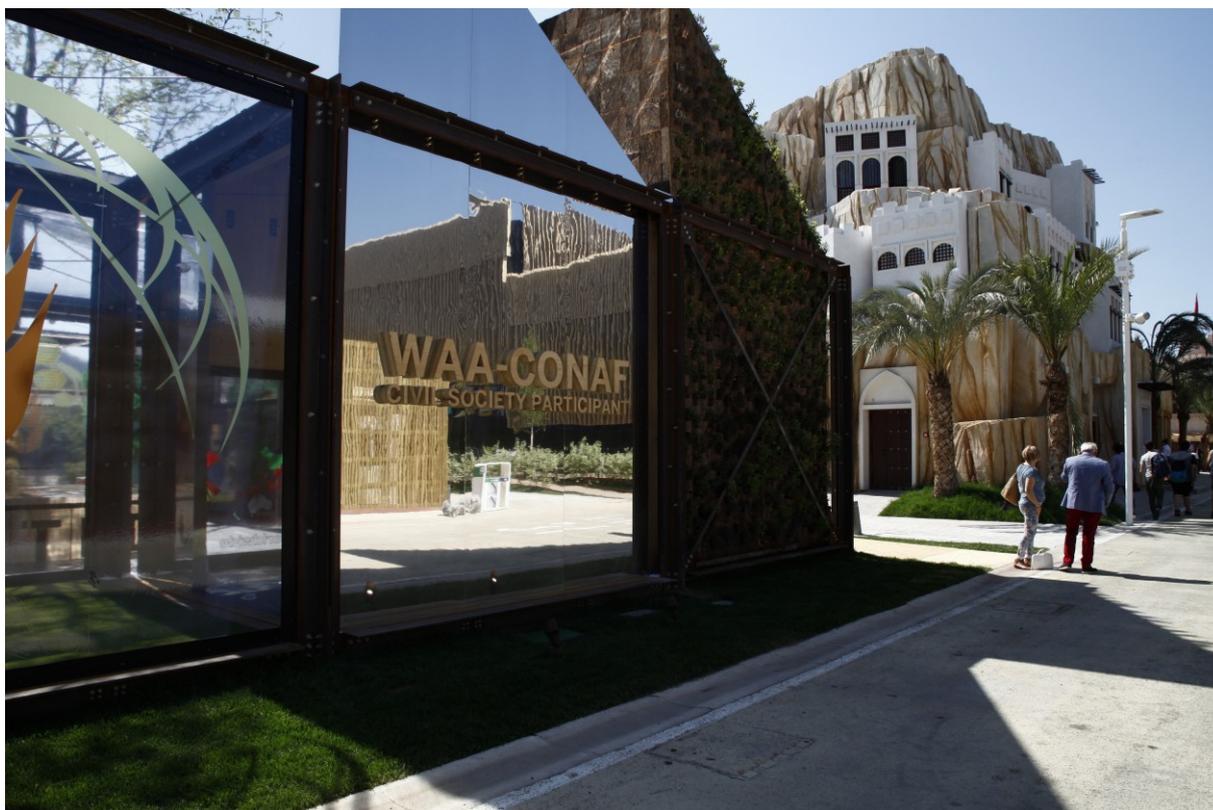




Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta

COMUNICATO STAMPA

10 settembre 2015



Veduta esterna del Padiglione WWA – CONAF all'EXPO di Milano 2015.

Agronomi e forestali a EXPO

Lunedì 7 settembre L'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Asti ha partecipato a EXPO 2015 per presentare alcune tra le eccellenze gestionali del territorio.

L'attività dei dottori agronomi e dei dottori forestali riguarda i problemi dell'ambiente, sia come fonte da cui l'uomo trae le risorse necessarie alla vita svolgendo attività economiche (agricoltura, zootecnia, selvicoltura), sia come luogo nel quale si svolgono tutte le attività umane e che, quindi, va difeso dagli sprechi e dagli usi impropri e deve essere valorizzato nei suoi aspetti naturalistici, paesaggistici, storico-monumentali attraverso varie forme di conservazione (parchi) e trasformazione consapevole (verde urbano). La Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta riunisce gli ordini di Alessandria, Asti, Aosta, Biella–Vercelli, Cuneo, Novara–Verbanò Cusio Ossola, Torino.

Per informazioni: Daria Rabbia – addetto stampa FODAF
via Peyron, 13 – 10143 Torino tel. 389 075 31 83
serviziostampa.piemonte-valledaosta@conaf.it www.ordinetorino.conaf.it

Da lunedì 7 a mercoledì 9 settembre, agronomi e forestali di **Piemonte e Valle d'Aosta** hanno portato a **EXPO 2015** i simboli agroalimentari del territorio per presentare e comunicare le peculiarità delle eccellenze regionali e la professionalità della categoria agli addetti ai lavori e ai tanti visitatori che ogni giorno scelgono di visitare “La Fattoria Globale 2.0”, il **padiglione della World Association of Agronomists e del Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali** che partecipano all'esposizione mondiale come esponenti della Società Civile (*Civil participants*).

Le produzioni, esposte in una sezione dedicata del padiglione, sono state presentate in due incontri che hanno raccolto i Professionisti piemontesi e valdostani intorno al Tavolo della Democrazia sito all'interno dello spazio espositivo WAA-CONAF. «È stata l'occasione per dare spazio alle attività di alcuni caseifici regionali e alle produzioni viticole di pregio, ai casi di innovazione in campo frutticolo e nella risicoltura, portando esempi di sviluppo di filiere efficienti tra Piemonte e Valle d'Aosta – ha commentato **Marco Bonavia**, Presidente della **Federazione Interregionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Piemonte e Valle d'Aosta** – e per mostrare in una vetrina di portata mondiale quanto si sta facendo a livello locale nel condividere e sviluppare i temi di EXPO 2015». **Otto le aziende e i produttori piemontesi e valdostani** protagonisti degli eventi organizzati presso il padiglione WAA-CONAF: mercoledì 9 settembre, vini, formaggi, riso e grissini hanno deliziato i palati del pubblico in una **degustazione guidata dagli imprenditori del territorio**.

L'esperienza astigiana

L'**Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti** ha partecipato al tavolo di **lunedì 7 settembre** dedicato al tema **Gestione e pianificazione delle risorse** che ha visto, tra gli altri, gli interventi di **Roberto Cerrato**, Direttore-site manager dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato iscritti nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO nel 2014, e quello del **Dott. Agr. Marco Devecchi**, Presidente dell'Ordine astigiano, socio gestore dell'Associazione insieme agli Ordini della Provincia di Alessandria e Cuneo. «La gestione dei territori **UNESCO** non può prescindere da un'approfondita conoscenza delle problematiche di ordine agronomico e forestale – ha dichiarato Devecchi –. Abbiamo un ruolo importante da svolgere che va dal contenimento delle problematiche fitosanitarie, come la flavescenza dorata, alla progettazione per la riqualificazione paesaggistica delle aree produttive. Stiamo lavorando a fianco dei Comuni per una gestione sostenibile dei boschi e per avviare il censimento degli alberi monumentali della zona. Questa collaborazione ci vede impegnati anche nella **promozione delle eccellenze enologiche e agroalimentari del territorio**, perché una gestione accorta e lungimirante del **patrimonio paesaggistico di Langhe-Roero e Monferrato** deve essere attenta alla tutela e conservazione del bene, ma anche alla realtà economica e sociale delle aziende agricole che vivono e lavorano nell'area del sito».
